



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI
DIVISIONE XXI - ISPettorato TERRITORIALE TOSCANA -

DETERMINA A CONTRARRE

per l'acquisizione di struttura meccanica con materiali elettrici e radioelettrici per la realizzazione di una stazione remota di monitoraggio e controllo radioelettrico, art. 1 c. 2, lett. a) della Legge 120/2020 (Legge di Conversione del D.L. 76/2020 -Decreto semplificazioni) così come sostituito dall'art. 51 della Legge 108/2021.

nr. sn/2022/ 7

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n.149, "Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico" - pubblicato nella G.U. nr. 260 del 30 ottobre 2021; che, all'articolo 2, individua la struttura del Segretario generale e gli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il D.M. del 25.01.2022, concernente "l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale" del Ministero dello Sviluppo Economico, registrato all'UCB in data 01.02.2022 con nr. 59;

VISTO il D.M. 27 ottobre 2021 di graduazione degli Uffici Dirigenziali di livello generale del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto di nomina del dirigente a.i. dell'Ispettorato Territoriale Toscana, Dott.ssa Carmela Smargiassi, del 03 maggio 2021, prot. 66521, registrato alla Corte dei Conti il 25 maggio 2021 con nr. 568;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196, "Legge di contabilità e finanza pubblica" e s.m.i.;

VISTE le disposizioni in materia di competenze e responsabilità dirigenziali di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, " Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTA la Legge 12 novembre 2010, n. 187, concernente "misure urgenti in materia di sicurezza".

VISTA la determinazione del 18 novembre 2010, n. 8 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui



contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, “Prime indicazioni sulla tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, 136, come modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187”;

VISTE la legge 7 agosto 2012 n. 135, “Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario” ed in particolare l’art. 6, commi 10, 11 e 12, e la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del “piano finanziario dei pagamenti” (c.d. cronoprogramma);

VISTO il d.lgs 25 maggio 2016n n. 97, concernente la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e d.lgs. 23 marzo 2013, n. 33, ai sensi della Legge 7 agosto 2015, n. 124, art. 7, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e Trasparenza del Ministero dello Sviluppo Economico per il triennio 2021-2023, approvato con decreto del Ministro 31 marzo 2021;

VISTA la legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di bilancio 2022) pubblicata sulla G.U. nr. 310 del 31 dicembre 2021 – s.o. nr. 49;

CONSIDERATO che gli Ispettorati Territoriali, facenti parte della Direzione Generale per le Attività Territoriali, svolgono l’importante attività di radiomonitoring, oltre che con laboratori mobili allestiti con strumentazione di misura ed antenne di radiogoniometria destinate al controllo interferenziale delle emissioni radioelettriche, anche con Centri di Controllo dedicati e che questi ultimi, grazie alla loro ubicazione strategica, con l’ausilio di installazioni fisse dotate di antenne direttive, rotori, polarizzatori e specifiche strumentazioni da banco, consentono di monitorare l’utilizzo dello spettro radioelettrico e quindi di costruire le banche dati sulla base delle quali si articola l’attività delle Dipendenze Provinciali

CONSIDERATO che La Direzione Generale Attività Territoriali, responsabile del coordinamento delle Direzioni Territoriali regionali, proprio in considerazione dell’importanza che i Centri Fissi di Controllo assumono nell’organigramma tecnico nazionale, ha da tempo iniziato un attività di manutenzione straordinaria/implementazione tesa al rinnovamento delle strutture di monitoraggio e controllo non più in grado di sopperire alle esigenze di misura imposte dalle nuove tecnologie digitali e con l’obiettivo finale di realizzazione di una rete nazionale di monitoraggio.

TENUTO CONTO dell’indicazione da parte della D.G. di realizzare una completa integrazione in rete della capacità di monitoraggio tra le diverse sedi territoriali;

VISTO che per il progetto sopramenzionato la DGAT ha individuato per il 2020, oltre ad altre sedi, anche il rinnovamento, manutenzione e ampliamento del Centro fisso di Pisa;

VISTO che a causa dell’impossibilità di implementare l’attuale Centro Fisso di Pisa, ubicato nel centro storico della città, a causa di veti posti dalla Soprintendenza, è stato individuato un nuovo sito, in Loc. Poggio Lecceta (LI) presso la postazione ENAV, dove realizzare un sistema remotizzato e delocalizzare parte delle attività del predetto Centro Fisso di controllo delle emissioni radioelettriche



VISTA la nota , prot. 32905 del 02.03.2021, con la quale il Direttore Generale della D.G.A.T. ha fornito indicazioni riguardanti le procedure da adottare per i Centri Fissi inseriti nella programmazione delle risorse finanziarie relative all'anno 2020, approvata dalla Direzione, relativamente alla realizzazione delle stazioni remote di Piemonte sito "Le Vallette" e Toscana sito di "Poggio Lecceta";

VISTO che la predetta nota dispone di attuare procedure in linea con quelle adottate in sede centrale, nell'ambito della gestione delle risorse finanziarie CIPE di cui alla delibera 83/20018 e destinate al Progetto di Rete Nazionale di monitoraggio dello Spettro Radioelettrico;

CONSIDERATO che gli Ispettorati Territoriali, facenti parte della Ex Direzione Generale per le Attività Territoriali (ora D.G.S.C.E.R.P.) , svolgono l'importante attività di radiomonitoring, oltre che con laboratori mobili allestiti con strumentazione di misura ed antenne di radiogoniometria destinate al controllo interferenziale delle emissioni radioelettriche, anche con Centri di Controllo dedicati e che questi ultimi, grazie alla loro ubicazione strategica, con l'ausilio di installazioni fisse dotate di antenne direttive, rotor, polarizzatori e specifiche strumentazioni da banco, consentono di monitorare l'utilizzo dello spettro radioelettrico e quindi di costruire le banche dati sulla base delle quali si articola l'attività delle Dipendenze Provinciali

CONSIDERATO che La Ex Direzione Generale Attività Territoriali (ora D.G.S.C.E.R.P.) , responsabile del coordinamento delle Direzioni Territoriali regionali, proprio in considerazione dell'importanza che i Centri Fissi di Controllo assumono nell'organigramma tecnico nazionale, ha da tempo iniziato un'attività di manutenzione straordinaria/implementazione tesa al rinnovamento delle strutture di monitoraggio e controllo non più in grado di sopperire alle esigenze di misura imposte dalle nuove tecnologie digitali e con l'obiettivo finale di realizzazione di una rete nazionale di monitoraggio.

TENUTO CONTO dell'indicazione da parte della D.G. di realizzare una completa integrazione in rete della capacità di monitoraggio tra le diverse sedi territoriali;

VISTO che per il progetto sopramenzionato la ex DGAT (ora D.G.S.C.E.R.P.) ha individuato per il 2020, oltre ad altre sedi, anche il rinnovamento, manutenzione e ampliamento del Centro fisso di Pisa;

VISTA l'impossibilità di implementare l'attuale Centro Fisso di Pisa, ubicato nel centro storico della città, a causa di veti posti dalla Soprintendenza, è stato individuato un nuovo sito, in Loc. Poggio Lecceta (LI) presso la postazione ENAV, in cui realizzare un sistema remotizzato e delocalizzare parte delle attività del predetto Centro Fisso di controllo delle emissioni radioelettriche

VISTA la nota , prot. 32905 del 02.03.2021, con la quale il Direttore Generale della D.G.A.T. (ora D.G.S.C.E.R.P.) ha fornito indicazioni riguardanti le procedure da adottare per i Centri Fissi inseriti nella programmazione delle risorse finanziarie relative all'anno 2020, approvata dalla Direzione, relativamente alla realizzazione delle stazioni remote di Piemonte sito "Le Vallette" e Toscana sito di "Poggio Lecceta";

VISTO che la predetta nota dispone di attuare procedure in linea con quelle adottate in sede centrale, nell'ambito della gestione delle risorse finanziarie CIPE di cui alla delibera 83/20018 e destinate al Progetto di Rete Nazionale di monitoraggio dello Spettro Radioelettrico;



VERIFICATO che in sede centrale , sono state poste in essere tre procedure: 1) progettazione definitiva e esecutiva; 2) lavori di realizzazione del centro fisso con fornitura dei restanti beni; 3) acquisizione dei beni ritenuti infungibili alla luce della necessaria integrazione con la dotazione strumentale preesistente ed in particolare con il software Argus, costituiti da antenna e ricevitore R&S

VISTA la relazione tecnica predisposta dal F.T. Mario Solfizi nella quale vengono descritte tutte le caratteristiche della Stazione remota che dovrà essere realizzata e sono delineate in modo particolareggiato le tre procedure da intraprendere con specifico riferimento all'aspetto tecnico .

PREMESSO che la Progettazione definitiva ed esecutiva prevista nella procedura relativa all' "Acquisizione del progetto esecutivo", eseguita da uno Studio di ingegneria specializzato in questa specifica attività di progettazione, è stata ultimata nel dicembre 2021 ;

CONSIDERATO che la terza procedura prevista "per fornitura materiali infungibili, attivazione e configurazione del sistema" è già stata avviata;

VISTO che la seconda procedura da mettere in atto è quella relativa alla "Realizzazione di struttura meccanica con materiali elettrici e radioelettrici" che dovrà essere effettuata da una Ditta specializzata con esperienza anche nella fornitura e installazione di materiali ad alto contenuto tecnologico;

VISTO che a seguito di indagine tecnica svolta dal f.T. Solfizi, risulta che la realizzazione in argomento può essere eseguita, con tutte le garanzie tecniche, dalla Società TELEBIT Spa, con sede in Casier (TV) via Marco Fanno 1, specializzata in realizzazione di strutture tecnologiche di questo tipo;

VISTO che la Ditta TELEBIT Spa, contattata in via informale da questo Ispettorato, si è dichiarata disponibile alla realizzazione in argomento;

VISTO il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i..

RICHIAMATO da ultimo l'articolo 1 comma 2 lett. a) della cd Legge semplificazioni n. 120/2020 (conversione, con modifiche, del D.L. 16 luglio 2020 nr. 76, "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"), così come sostituito dall'art. 51 della Legge 108/2021 il quale stabilisce che, per le procedure di gara indette fino al 30 giugno 2023, fermo restando l'obbligo di ricorrere al MePA, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro;

RILEVATO che la Società TELEBIT Spa è presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per l'ambito merceologico attinente al lavoro con fornitura in oggetto definito "Impianti tecnologici"



RITENUTO quanto sopra rappresentato adeguatamente motivato per predisporre una trattativa diretta su MePA con la Telebit Spa, dell'art. 1 , comma 2, lettera a) della Legge nr. 120/2020 (conversione, con modifiche, del D.L. 16 luglio 2020 nr. 76) così come sostituito dall'art. 51 della Legge 108/2021;

VISTO che i fondi necessari alla realizzazione della Stazione remota di Poggio Lecceta sono disponibili e "accantonati" in Sede Centrale e che verranno accreditati una volta acquisito l'importo esatto di ogni singola procedura;

VISTO il CIG n. **9259909EA1** assegnato dall'ANAC per questa procedura;

STIMATO il costo del lavoro con fornitura in € 95.800,00 oltre IVA;

DETERMINA

- di approvare e autorizzare l'avvio di una trattativa diretta, da effettuarsi sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, per l'acquisizione di una struttura meccanica con materiali elettrici e radioelettrici connessa alla realizzazione di una stazione remota di monitoraggio e controllo radioelettrico di cui alla relazione tecnica sopracitata, ai sensi del sopra richiamato Codice dei contratti pubblici;
- di imputare la relativa spesa sul Capitolo 7624 p.g.1 del bilancio del Ministero dello sviluppo economico per l'esercizio finanziario 2022, sul quale verranno accreditati i fondi necessari;
- di nominare la signora Stefania Nucci quale RUP della presente procedura, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 ;
- di approvare la modulistica inerente il DGUE sul possesso dei requisiti di ordine generale, il Patto d'Integrità del MISE e la dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 13/08/2010, nr.136;

Firenze 06.06.2022

IL DIRIGENTE
C. Smargiassi